

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-09-2019

SUD

CRONACHE DI CASERTA	09/09/2019	3	Maltempo, assaggio d'autunno al nord <i>Laura Carcano</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	09/09/2019	19	Incubo incendi, si corre ai ripari <i>Giuseppe Palmieri</i>	3
QUOTIDIANO DEL SUD	09/09/2019	2	Battipaglia, città svuotata per il disinnescò di una bomba <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO DEL SUD	09/09/2019	6	Ordigno bellico, si prepara il piano <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DEL SALERNITANO	09/09/2019	3	Sei ore di lavoro per la normalità <i>A.r.</i>	6
GAZZETTA DI LECCE	09/09/2019	24	Il Parco costiero devastato dalle fiamme = Stanno bruciando la nostra Amazzonia <i>Pierangelo Tempesta</i>	7
GAZZETTA DI TARANTO	09/09/2019	26	Donazione di sangue <i>A.ric.</i>	8
MATTINO BENEVENTO	09/09/2019	22	Ponti da black list partono le verifiche con i test dei tecnici <i>Paolo Bocchino</i>	9
MATTINO SALERNO	09/09/2019	23	Battipaglia città fantasma, vigilano mille uomini e donne in divisa <i>Pa.pa.</i>	10
NUOVA DEL SUD	09/09/2019	9	Frana a Pomarico, bollette agli sfollati <i>Redazione</i>	11
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	09/09/2019	15	Danni post-maltempo La minoranza chiede Consiglio monotematico <i>Andrea Tafuro</i>	12
ansa.it	08/09/2019	1	Fumo da incendio in ospedale San Paolo - Campania <i>Redazione Ansa</i>	13
askanews.it	09/09/2019	1	Terremoto, sisma di magnitudo 4.2 su costa Calabria <i>Redazione</i>	14
corrieresalentino.it	08/09/2019	1	Il Salento torna a bruciare: a fuoco pineta e canneto sulla costa ionica e adriatica <i>Redazione</i>	15
campanianotizie.com	08/09/2019	1	Carinaro, i consiglieri d'opposizione insorgono: "Al tavolo a Roma sui roghi tossici non c'era nessuno". Intanto l'allarme tra i cittadini cresce e il sindaco Affinito dorme <i>Redazione</i>	16
InterNapoli.it	08/09/2019	1	Italia spaccata in 2. Allerta meteo in 7 regioni: attesi nubifragi e temperature a picco - InterNapoli.it <i>Silvio Russo</i>	17
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	09/09/2019	25	Ecco una associazione di Protezione Civile <i>P.miol</i>	18
napoliflash24.it	08/09/2019	1	A Battipaglia è il giorno del disinnescò dell'ordigno bellico, tra evacuazioni e disagi al traffico <i>Redazione</i>	19
QUOTIDIANO DEL SUD ED. REGGIO CALABRIA	09/09/2019	6	I Verdi vogliono discontinuità <i>Giuseppe Savoia</i>	20
TARANTO BUONASERA	09/09/2019	11	Intervista a Francesco Lupoli - Più spazio al turismo culturale <i>Floriano Cartani</i>	21

Maltempo, assaggio d'autunno al nord

[Laura Carcano]

Maltempo, assaggio d'autunno al nord MILANO (Laura Corcano) Ondata di maltempo al nord con una estensione prevista anche al centro del Paese. Particolarmente colpita Milano. A causa dei forti temporali poco dopo le 6 di domenica è esondato il Seveso. L'esondazione è rientrata attorno alle 7.30 e tutta la viabilità è stata ripristinata tra le 8 e le 9, ad eccezione del sottopasso di via Negrotto, dove per la molta acqua l'emergenza è durata di più con la messa in campo delle idrovore. Allagate le strade in viale Marche, viale Zara e in zona Niguarda con difficoltà per la circolazione domenicale. La perturbazione attualmente si è poi spostata verso est, dando tregua a Milano e Brianza. Sul posto sono intervenute le squadre della polizia locale e Protezione civile. In servizio anche cinque spazzatrici di Amsa, che saranno operative anche lunedì per pulire strade e marciapiedi. Anche il centro Italia fa i conti col maltempo. Mari mossi e molto mossi in Toscana a nord dell'Elba con possibili mareggiate, in particolare a partire dal tardo pomeriggio di domenica e fino alla mattina di oggi. La sala operativa della protezione civile regionale ha emesso un nuovo avviso di criticità, con codice giallo proprio per mareggiate: riguarderà la costa toscana centro settentrionale (costa Etruria. foci Arno e Serchio, Versilia, isola d'Elba). Domani, lunedì, mare molto mosso o agitato su arcipelago e costa centrale nella notte, poi in attenuazione. L'instabilità causata dal transito di aria fredda è all'origine di temporali sparsi sulle zone settentrionali ed in particolare su quelle di nord ovest. Oggi possibili temporali, nella notte, sulle zone settentrionali, con colpi di vento e grandinate. CLAPRESSE2019 -tit_org- Maltempo, assaggioautunno al nord

Incubo incendi, si corre ai ripari

[Giuseppe Palmieri]

L'ultimo caso all'ex mercato ittico. Ma a preoccupare è il costante pericolo che si vive sul Vesuvio. Incubo incendi, si corre ai ripari. Dalla Città metropolitana il sostegno da un milione per la Protezione civile di Giuseppe Palmieri. TORRE ANNUNZIATA L'incendio all'ex mercato ittico e quelli nell'area vesuviana generano preoccupazione a Torre Annunziata e non solo. La situazione è stata al centro del dibattito politico negli ultimi anni, ma le soluzioni trovate non hanno ancora convinto del tutto. La Campania è, purtroppo, ancora la Terra dei fuochi e anche la zona sud vive costanti pericoli da questo punto di vista. Però può essere importante dotare la Protezione civile di strumenti adeguati a fronteggiare il fenomeno dei roghi e lavorare sulla prevenzione. Un sostegno in questa direzione potrebbe arrivare dalla Città metropolitana dopo la delibera approvata dal sindaco Luigi De Magistris. Dopo il sì del primo cittadino manca quello del Consiglio che prevede uno stanziamento da almeno un milione di euro. L'atto è stato inserito nell'ordine del giorno della prossima riunione dell'aula di Santa Maria la Nova. Con il sì saranno messe a disposizione le risorse per finanziare l'acquisto di attrezzature, macchinari e mezzi della Protezione civile. I Comuni non riescono a investire più di tanto e per questo, per tutelare un bene massimo del territorio come il Vesuvio, serve l'impegno di Regione e Città metropolitana, altrimenti il pericolo è di ritrovarsi come negli anni scorsi con incendi enormi che distruggono un patrimonio inestimabile. RIPRODUZIONE RISERVATA Serve più prevenzione per scongiurare vasti roghi -tit_org-

Battipaglia, città svuotata per il disinnesco di una bomba

[Redazione]

BATTIPAGLIA - Una domenica particolare quella che si è trovata a vivere la città di Battipaglia, comune della Rana del Sele, svuotata quasi completamente per consentire la bonifica della bomba di un aereo inglese risalente alla Seconda Guerra Mondiale e rinvenuta in un terreno di via Villani in località Spineta. Ben 36.177 persone (19.995 famiglie) hanno dovuto lasciare le proprie abitazioni per allontanarsi dalla zona rossa delimitata dagli edifici compresi nel raggio di 1.600 metri dal punto di ritrovamento dell'ordigno. In tanti hanno lasciato Battipaglia, altri hanno trovato ospitalità nei tre centri di accoglienza adibiti per fronteggiare l'emergenza. In uno di questi, nei locali dell'istituto 'Sandro Penna', intorno alle 14 si è vissuta una tragedia: un'anziana di 86 anni è deceduta. Le condizioni di salute della donna - già gravemente malata - sono improvvisamente precipitate, rendendo vano anche il tentativo di rianimarla da parte dei medici in servizio all'interno della struttura. I volontari, in ogni caso, hanno fatto il possibile per rendere meno difficoltosa la permanenza dei battipagliesi fuori dalle proprie abitazioni: la Protezione civile regionale, d'intesa con il Comune e con la Regione, ha predisposto un programma di attività per ogni età che prevedeva, oltre alla celebrazione della messa domenicale, proiezioni di film, tornei di carte e giochi per bambini. Il piano di protezione civile ha visto impegnati 1.100 uomini tra forze dell'ordine (320 poliziotti, 130 carabinieri, 80 finanzieri e 70 agenti di polizia municipale e provinciale) e volontari (500 unità). Devo dire che la città è assolutamente sotto controllo. Ci sono pattuglie ovunque e un'estrema attenzione da parte nostra, ha rassicurato il prefetto di Salerno, Francesco Russo. - tit_org-

Ordigno bellico, si prepara il piano

Si attendono gli Artificieri di Caserta, potrebbe essere necessario evacuare l'area

[Redazione]

La bomba nell'area del Fenestrelle, convocato vertice in Prefettura; Si attendono gli Artificieri di Coseno, potrebbe essere necessario evacuare l'an AVELLINO - Le operazioni per il disinnescamento e la rimozione dell'ordigno bellico, trovato venerdì sulle sponde del Fenestrelle, potrebbero anche richiedere l'evacuazione di alcuni residenti della zona. Si tratta di una bomba della lunghezza di 80 centimetri presumibilmente di un aereo e risalente all'ultimo conflitto mondiale. I Carabinieri hanno provveduto ad adottare le opportune misure di sicurezza, delimitando l'area interessata che resterà sotto sorveglianza finché l'ordigno non verrà rimosso da personale specializzato. Il sindaco Gianluca Festa ha anche disposto che tutt'intorno venisse scavata una sorta di trincea per delimitare in modo più marcato la zona. In settimana è in programma un vertice in Prefettura a cui parteciperanno le forze dell'ordine, l'amministrazione comunale e se necessario la protezione civile. A occuparsi del disinnescamento saranno gli artificieri del 21° esimo Reggimento Guastatori di Caserta. A loro toccherà stabilire se necessario o meno una evacuazione temporanea o comunque di sospendere la viabilità sul ponte della Ferriera. Quattro anni fa, la stessa operazione a Sant'Angelo dei Lombardi ha richiesto un notevole dispiegamento di forze e misure di sicurezza a vasto raggio con la chiusura al traffico di un tratto della strada statale 400 "di Castelvetro". Nelle vicinanze non vi erano case se non lo stabilimento della Ferrero. Allora, l'ordigno una volta predisposto per lo spostamento ed il caricamento su di un mezzo di trasporto fu spostato presso una cava e fatto brillare. Ad Avellino venerdì c'è stato un primo sopralluogo e un tentativo di spoilettamento. Ora bisognerà attendere la tempistica stabilita dagli Artificieri di Caserta che domenica sono stati impegnati a Battipaglia. Un lavoro delicato. Qui l'ordigno bellico è stato rinvenuto in un terreno di via Villani in località Spineta. Le operazioni di bonifica hanno richiesto una intera giornata. Il piano di evacuazione è scattato alle 5 di mattina e ha riguardato il 77% della popolazione residente nel comune di Battipaglia. Ben 36.177 persone (19.995 famiglie) che hanno lasciato la propria abitazione. Si trattava di ordigno bellico da 250 libbre (115 chilogrammi) risalente alla seconda guerra mondiale, rinvenuto in un terreno di via Villani in località Spineta. Imponente il piano di protezione civile in un raggio di 1600 metri dal punto di rinvenimento dell'ordigno. 500 unità delle forze dell'ordine e 550 volontari di protezione civile. La protezione civile regionale ha messo a disposizione 200 letti per l'accoglienza dei pazienti allettati e 100 brandine per le ulteriori esigenze. Duecento volontari presidieranno i varchi di chiusura della zona rossa e i varchi esterni sulla viabilità alternativa; altri 120 saranno a bordo dei mezzi hanno invitato con gli altoparlanti i cittadini a lasciare le abitazioni, mentre 150 uomini nei centri di accoglienza. Oltre alla popolazione evacuati l'ospedale "Santa Maria della Speranza" - il cui piano era partito già da giorni -, il Municipio, il comando di Polizia Locale, il commissariato di pubblica sicurezza, il comando compagnia dei Carabinieri e quello del nucleo operativo della Guardia di Finanza. Saranno, inoltre, interrotte la circolazione sull'A2 Autostrada del Mediterraneo, sulla SS 18 "Tirrena Inferiore" (tra i km 71,800 e 76,800) e quella ferroviaria (linea Salerno-Reggio Calabria e linea Battipaglia-Potenza-Metaponto). La bomba presidiata dalle forze dell'ordine L'ordigno bellico ritrovato nell'area del Fenestrelle -tit_org-

Sei ore di lavoro per la normalità

[A.r.]

Ad opera del 21esimo reggimento genio guastatori di Casería Ci abbiamo impiegato due ore in meno rispetto alla tabella di marcia prevista. Queste le prime affermazioni del colonnello Giuseppe Schierati dopo la detonazione della spoletta alle 18.03. Il comandante del reggimento che si è occupato della resa inerme della bomba da aereo ha poi spiegato i motivi: In primo luogo abbiamo trovato l'esplosivo più malleabile di quanto avevamo previsto, in secondo luogo chi ha svolto l'operazione ha già all'attivo il disinnescò di 29 bombe da aereo quindi un'esperienza che sul campo ci ha avvantaggiato moltissimo. Le caratteristiche della bomba hanno imposto che l'intervento fosse svolto sul luogo del ritrovamento in quanto un congegno anti rimozione ne impediva il trasporto per le operazioni di brillamento e quindi si è dovuto procedere nel seguente modo: L'attività si è articolata in quattro fasi: nella prima fase gli artificieri, tramite l'ausilio di attrezzature tecniche, hanno praticato un foro sul corpo dell'ordigno; nella seconda fase si è proceduti alla "lisciviatura", ossia allo svuotamento dell'esplosivo tramite un getto acqua; nella terza fase l'esplosivo estratto è stato bonificato tramite combustione libera e nella quarta fase, alle ore 18:03 si è proceduto al brillamento della spoletta con l'ausilio di una carica esplosiva in una zona di campagna del territorio battipagliese, termina il colonnello. Un'operazione imponente che ha visto sul luogo impegnati 15 militari artificieri più il personale di collegamento, supportato all'esterno dell'area protetta da rinforzi campali da circa 500 unità delle forze dell'ordine, della croce rossa della prefettura di Salerno e del comune di Battipaglia, nonché 500 volontari della protezione civile regionale più i vigili del fuoco, ar -tit_org-

Il Parco costiero devastato dalle fiamme = Stanno bruciando la nostra Amazonia

[Pierangelo Tempesta]

UGENTO IERI L'ENNESIMO INCENDIO DELL'ESTATE. LA DENUNCIA: MAI COSÌ TANTI ROGHI Parco costiero devastato dalle fiamme Piromani all'opera e il deserto avanza Scatta l'allarme: Brucia la nostra Amazonia UGENTO. L'ennesimo incendio nel Parco naturale di Ugento ha tenuto ieri impegnati per ore i vigili del fuoco e i volontari. Mai visti tanti roghi come questa estate, dice il presidente della protezione civile. Molti incendi sono dolosi. L'allarme del naturalista: Così brucia la nostra Amazonia. TEMPESTA A PAGINA IV ANCORA RAMME Vigili del fuoco e volontari della protezione civile impegnati ieri per ore nel parco naturale di Ugento Mai un'estate con così tanti incendi [foto Toma] UGENTO IL PRESIDENTE DELLA PROTEZIONE CIVILE: MAI COSÌ TANTI INTERVENTI COME IN QUEST'ESTATE. TRA XYLELLA E INCENDI DOLOSI, LA DESERTIFICAZIONE AVANZA Stanno bruciando la nostra Amazonia 11 naturalista gennaio punta l'indice: La tutela dell'area protetta non è una priorità, prevalgono gli interessi personali PIERANGELO TEMPESTA TORRE SAN GIOVANNI (UGENTO). Un incendio distrugge tre ettari di area protetta. Il rogo è scoppiato intorno alle 12 di ieri tra Torre San Giovanni e Torre Mozza, in località Fontanelle, in pieno parco Litorale di Ugento. È stato interessato il canneto intorno al bacino. Sul posto i vigili del fuoco di Gallipoli e i volontari della protezione civile di Ugento, che in circa tre ore hanno domato le fiamme. Solo l'ultimo di una lunga serie di incendi che ha interessato il territorio nell'estate 2019. Si è registrato un picco rispetto alla media degli ultimi anni: solo i volontari della protezione civile hanno eseguito più di 100 interventi. In otto anni alla guida dell'associazione - spiega il presidente, Tiziano Esposito - non ho mai registrato così tanti interventi, a dimostrazione che la situazione ambientale nell'intero Salento sta cambiando. A far- Ieri l'ultimo di una lunga serie di roghi nell'area del Parco naturale la dà padrona, sicuramente, è l'abbandono degli uliveti a causa della Xylella. Circa il 70 per cento degli incendi ha riguardato campi di ulivi ormai completamente secchi. Si sta procedendo verso una desertificazione totale. Complice anche la politica, rimane poco tempo per cercare di salvare il salvabile. Quasi tutti gli incendi, continua Esposito, sono dolosi. Considerata la grande quantità di acqua che ogni albero richiede, molto spesso si opera sul confine cercando di limitare la propagazione e poi, dopo, nelle aree centrali, sugli alberi ancora vivi. Si combatte anche contro il grande caldo: Quattro o cinque interventi in breve tempo e nelle ore più calde mettono a dura prova ogni operatore, ma il gioco di squadra permette, anche nelle situazioni più estreme, di avere la meglio. Pur essendo volontari, la passione e la determinazione ci fanno operare con tenacia e caparbia. L'associazione è spesso intervenuta anche nei paesi vicini: si contano interventi a Pacale, Melissano e Alliste. Un enorme grazie va a tutti i volontari, circa 30, che sacrificano tempo e ferie per una causa comune. Sull'incendio di ieri interviene anche il naturalista Roberto Gennaio, esperto conoscitore del parco naturale di Ugento. Sta bruciando, anzi stanno bruciando la nostra Amazonia. Non ci si rende conto che Ugento ha un volano in più per l'economia locale. Se non ci fosse questo paesaggio così variegato e pregevole, sarebbe uguale a tanti altri paesi rivieraschi. Mi spiace che, dopo tanti anni dall'istituzione del Parco, dopo tante ricerche, dopo la scoperta di nuove orchidee dedicate a Ugento per sensibilizzare opinione pubblica e amministratori, tutto rimanga uguale. Quando avremo perso quello che oggi stiamo sfruttando selvaggiamente, forse ce ne renderemo conto. Abbiamo tecnologie a basso costo per monitorare l'ambiente, con possibilità di creare anche posti di lavoro, ma la tutela del Parco non è una priorità e le sue ricchezze sono solo per pochi, che le sfruttano per interessi personali. ESTATE DI FUOCO I vigili del fuoco al lavoro o per domare l'incendio scoppiato ieri -tit_org- Il Parco costiero devastato dalle fiamme - Stanno bruciando la nostra Amazonia

RACCOLTE 40 SACCHE SU INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE FRATES
Donazione di sangue

[A.ric.]

PALACIANO RACCOLTE 40 SACCHE SU INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE FRATES PALAGIANO. Sono quaranta sacche di sangue di raccolta delle donazioni da parte del personale, raccolte dal personale del SS. Annunziata durante la sempre disponibile, dell'autoemoteca, ma in numero di donazioni di sangue adoperate dall'associazione Frates non sufficiente, come afferma il presidente della Gruppo Santissimo Sacramento Palagiano. La do- Frates, Pietro Rotolo, e che dopo l'ultima donazione nazionale è avvenuta il 31 agosto nella centrale piazza ha sottolineato: Nonostante il maltempo e la carenza di spazio a Vittorio Veneto. L'autoemoteca, da tempo, sosta in mancanza di spazi utili ad ospitare i donatori in attesa di diversi punti del paese per coinvolgere quanto più donare, i volontari della Frates dimostrano sempre possibile la popolazione nella donazione. A donare, tanta volontà e si presentano numerosi. La carenza infatti, oltre ai soci della Frates, sono cittadini tra i del numero degli infermieri non consente di audaci otto e i sessantacinque anni. Durante l'ultima menzione la possibile raccolta di sangue. [A.Ric.] donazione, ai donatori è stato offerto un gelato dal bar Maldarizzi Caffè. Ad oggi, da inizio anno, sono state raccolte centinaia di sacche di sangue, comprese quelle dei cittadini che, accompagnati dai componenti della Frates, donano direttamente in ospedale. Accade, infatti, che ad ogni sosta dell'autoemoteca, non tutti i presenti riescano a donare perché in numero maggiore rispetto alla capacità temporale -tit_org-

Ponti da black list partono le verifiche con i test dei tecnici

[Paolo Bocchino]

Le infrastrutture, i nodi La Provincia affida gli incarichi Maria: La messa in sicurezza ispezioni per 10 viadotti su 33 di strade e opere è una priorità Paolo Bocchino Mettere in sicurezza gli oltre 500 ponti presenti sul reticolo viario provinciale. E farlo avendo a disposizione solo qualche spicciolo. Un'impresa che appare titanica e in effetti lo è. Anzi, impossibile. Bisogna dunque rassegnarsi al pericolo costante ogniqualevolta ci si mette alla guida? La Provincia non si arrende e nelle prossime ore saranno affidati i primi incarichi per la verifica delle strutture a rischio. La epocale tragedia del ponte Morandi sembrava aver posto lo spartiacque tra un prima fatto di navigazione a vista e opacità e un dopo all'insegna delle certezze. 17 agosto 2018: erano trascorsi solo tre giorni dall'immane sciagura genovese e il ministero delle Infrastrutture aveva già fatto pervenire alle Prefetture l'ordine tassativo di procedere alla mappatura delle strutture. Diktat che arrivò anche sui tavoli della Rocca: Diteci quanti e quali sono i ponti da mettere in sicurezza nel Sannio. LE PRIORITÀ Interrogativo dalla risposta non semplice trattandosi di opere datate. Il team del settore Infrastrutture coordinato da Salvatore Minicozzi e formato dal dirigente Michelantonio Panarese e dai funzionari Alessandrina Papa, Angelo De Blasio, Filippo Iadanza, Zosimo Giovanni Maiolo, Nazzareno Mignone, stilò una cartina in soli dieci giorni. I 1.300 chilometri di strade sannite sono solcati da 306 ponti con lunghezza superiore a 5 metri cui si aggiungono i 223 sotto tale soglia. Tutti richiederebbero cure ma in alcuni casi la situazione è davvero al limite. In particolare sono 33 le strutture che formano la black list. Da essa la Provincia ha pescato le prime dieci opere che da domani saranno affidate agli incarichi di Esecuzione prove, valutazione della sicurezza e verifica sismica in assegnazione. L'elenco delle priorità top comprende il ponte sul Fortore lungo la provinciale 52 tra Castelvetro e San Bartolomeo in Galdo, il ponte Tullio sulla strada provinciale 76 al confine tra Cerreto Sannita e Cusano Mutri, il Maltempo che collega Solopaca e Frasso Telesino lungo la Provinciale 110. Si interverrà ad horas anche sul celebre Maria Cristina all'ingresso di Solopaca, sull'attraversamento dell'Isclero tra Moiano e Pastorano (provinciale 130), così come non è più rinviabile mettere mano al malandato Jenga tra Castelpoto e la fondovalle Vitulanese e sul vicino ponte sul Calore tra Benevento e Foglianise (provinciale 153). Chiudono la lista i ponti Pisciare e Stubolo in territorio di Ginestra degli Schiavoni e il viadotto sul Calore all'ingresso di Apice sulla provinciale 27. Queste le prime opere che verranno visitate dall'occhio clinico dei tecnici scelti dalla Provincia attraverso l'apposita shortlist. Gli incarichi di importo fissato tra i 15.000 e i 20.000 euro consentiranno di avere finalmente una fotografia puntuale e aggiornata delle strutture e di adottare provvedimenti urgenti come la percorribilità a senso unico alternato, limitazioni di carico o, nei casi più gravi, l'interdizione. Nella cifra sono compresi: ispezione visiva, rilievo geometrico, caratterizzazione dei materiali, prove di carico, pulizia. Solo una prima goccia nel mare della sicurezza ma comunque il segno che non ci si vuole consegnare all'immobilismo. Malgrado le difficoltà. IL PRESIDENTE La messa in sicurezza delle infrastrutture stradali e dei ponti in particolare - dice il presidente della Provincia Antonio Di Maria - è una nostra priorità assoluta. Nelle prossime ore partirà la prima fase dei controlli che però è destinata a restare anche l'ultima se dal Governo non arriveranno risposte concrete. Ho già scritto al ministro Toninelli, farò altrettanto con la nuova titolare del dicastero Paola De Micheli. Mi auguro che si voglia finalmente comprendere la gravità della situazione. Ma soprattutto auspico che si metta mano all'impianto normativo che regola le Province, una autentica aberrazione. Ne estinte, ne in grado di svolgere a pieno le funzioni per le quali i cittadini chiedono quotidianamente servizi migliori. A chi giova?. RIPRODUZIONE RISERVATA MONITORAGGIO Tra i primi ponti a essere sottoposti alle verifiche dei tecnici il Maria Carolina di Solopaca e lo Jenga (in alto) -tit_org-

Battipaglia città fantasma, vigilano mille uomini e donne in divisa

[Pa.pa.]

Le forze dell'ordine, i volontari Battipaglia città fantasma, vigilano mille uomini e donne in divisa. Più di mille uomini e donne in divisa e volontari della Protezione civile per evacuare 19.995 famiglie dalla zona rossa e garantire sicurezza in tutta la città e accoglienza per gli sfollati. Battipaglia blindata dai carabinieri, poliziotti, vigili urbani e finanziari. In prima linea il primo dirigente della Questura di Salerno Maria Curto, i vicequestori Lorena Ciccio e Immacolata Acconcia, il maggiore dei carabinieri Vitantonio Sisto, comandante della compagnia dei carabinieri di Battipaglia e il colonnello, Gerardo Iuliano, comandante della polizia municipale. Battipaglia è stata blindata per tutta la giornata. I carabinieri a ridosso della zona rossa ieri hanno intercettato due pregiudicati residenti a Battipaglia e Pontecagnano. Sono stati identificati e se si accerteranno furti e altre azioni criminose saranno i primi indiziati. Un balordo ieri sera in sella ad una bicicletta ha tentato di forzare un varco dei carabinieri ma è stato subito bloccato e poi denunciato. In città anche i carabinieri del Sos provenienti da Napoli, sono militari specializzati nel fronteggiare le minacce terroristiche e sono giunti a Battipaglia in supporto alle forze dell'ordine. La macchina organizzativa per il bomba day è stata imponente. Alla scuola Ferrari sono stati accolti circa 450 sfollati e gli chef hanno preparato anche i pasti da fornire alle persone evacuate e alle forze dell'ordine. Una novantina gli ammalati allettati assistiti, nella palestra della scuola Penna, dal personale sanitario dell'Asl e dalla Croce Rossa. 42 le ambulanze utilizzate per il trasporto degli allettati. Venticinque, invece i mezzi della Protezione civile, che hanno percorso Battipaglia per annunciare l'evacuazione. Una trentina i vigili del fuoco che hanno utilizzato due droni per sorvolare Battipaglia. pa.pa. O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**Adiconsum scende al loro fianco, lettera all'Autorità
Frana a Pomarico, bollette agli sfollati**

[Redazione]

Adiconsum scende al loro fianco, lettera all'Autorità POMARICO- Restano i problemi e si moltiplicano a Pomarico dopo l'eccezionale movimento franoso che ha interessato la zona di Corso Vittorio Emanuele a Pomarico lo scorso 29 gennaio, causando il crollo di diverse abitazioni con conseguente emissione di ordinanze di sgombero per molte famiglie. Per questi cittadini allontanati sono emerse altre problematiche - fa sapere in una nota il segretario cittadino di Adiconsum Vito Pantone - infatti stanno arrivando ancora, presso il loro temporaneo domicilio, le fatture di luce, gas e acqua relative alle forniture site nelle abitazioni crollate e in quelle sgomberate a scopo cautelativo, nonostante siano state cessate definitivamente dai distributori, nella giornata dell'evento franoso. Nella nota Pantone ricorda come in conseguenza dell'eccezionale movimento franoso, con delibera del Consiglio dei ministri del 14 febbraio 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, è stato dichiarato lo stato di emergenza per 13 mesi ed è stato stanziato, per l'attuazione dei primi interventi, l'importo massimo di euro 700mila, oltre ai fondi già stanziati dalla Regione Basilicata per fronteggiare le prime emergenze della popolazione interessata. Inoltre, con Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 578 del 31 febbraio, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale nr 50 del 31 febbraio, è stato nominato commissario delegato, il dirigente dell'Ufficio di Protezione Civile della Regione Basilicata per fronteggiare l'emergenza degli eventi calamitosi. A seguito di ciò - rileva il segretario di Adiconsum abbiamo deciso di tutelare alcuni cittadini che hanno deciso di inoltrare dei reclami a una società fornitrice di energia elettrica chiedendo la sospensione della fatturazione in quanto la fornitura era stata già cessata dal distributore e quindi non poteva più essere utilizzata, le risposte non si sono fatte attendere, recita così la risposta di un gestore dell'energia elettrica "per l'evento franoso segnalato, la normativa vigente non prevede la sospensione della fatturazione e che per bloccarla è necessario richiedere la cessazione della fornitura. Adiconsum ha inviato una lettera al Commissario delegato della Regione Basilicata, all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, al sindaco di Pomarico, al presidente della Regione Basilicata, alla presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e al prefetto di Matera, chiedendo, proprio in virtù della dichiarazione dello stato di emergenza, di voler predisporre tutti gli adempimenti necessari al fine di sospendere, con effetto immediato, i termini di pagamento delle fatture e degli avvisi di pagamento emessi o da emettere con scadenza a partire dal 30 gennaio scorso per le forniture di energia elettrica, gas, servizio idrico integrato e servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti oltre alle prestazioni di disattivazione delle forniture per i cittadini oggetto delle ordinanze di sgombero in corso Vittorio Emanuele. Abbiamo chiesto anche che non si applichi la sospensione per morosità, anche nel caso di morosità precedentemente alla data della frana e che per i medesimi cittadini, per forniture di energia elettrica e utenze del servizio idrico integrato, l'utenza dell'abitazione in cui è stato trasferito il solo domicilio e non la residenza anagrafica, sia assimilata all'utenza domestica residente. Infine, si è chiesto la sospensione dei termini di pagamento delle fatture ai corrispettivi previsti per l'allacciamento, l'attivazione, la disattivazione la voltura o il su bentro e per i cittadini che hanno già pagato le fatture, il rimborso delle somme spettanti. Informare mo -tit_org-

Danni post-maltempo La minoranza chiede Consiglio monotematico

[Andrea Tafuro]

di Andrea TAFURO Apprensione e danni post maltempo a Copertino sono pronti ad approdare nell'aula consiliare di Palazzo Briganti. I sei consiglieri di minoranza - Antonio Leo, Salvatore Sangiorgi, Salvatore Ingrosso, Marinella Pagano, Vincenzo De Giorgi e Giovanni Alcini - hanno depositato in comune la richiesta congiunta per la convocazione urgente di un consiglio monotematico. Nella missiva protocollata, rivolta al sindaco Sandrina Schito e al Presidente dell'assise Cosimo Lupo, gli esponenti dell'opposizione in tredici punti chiedono chiarimenti e soluzioni al rischio idrogeologico di Copertinò. Data la sempre più elevata ricorrenza di eventi alluvionali, classificati con l'allerta meteo arancione e rossa dalla protezione civile esordiscono nella richiesta i sei consiglieri - questi possono ritenersi ancora eccezionali, imprevedibili e ingovernabili? L'amministrazione si è adoperata per fare tutto il possibile al fine di assicurare il corretto deflusso delle acque meteoriche, evitando così situazioni di disagio o danno per i cittadini. Ed ancora l'interrogativo: il sistema fognante comunale, tombini, caditoio, griglie, condotte, bacini di raccolta, risultano adeguati alle esigenze odierne per lo smaltimento e assorbimento delle abbondanti precipitazioni. Poi i riflettori dei consiglieri si spostano sulle aziende che si occupano del servizio di igiene ambientale e sulle opere pubbliche in materia. Ecotecnica e Ariete, società affidatarie del servizio di manutenzione hanno proceduto ad ispezionare e disostruire caditoie e vasche? Inoltre sarebbe interessante comprendere a che punto sono i lavori finanziati in zona "Fondo Salvo" e zona "Vore". Vista la complessità dell'argomento - concludono i rappresentanti della minoranza - attendiamo un celeris riscontro. Parola che ora passa alla maggioranza di governo e presto potrebbe arrivare in Consiglio, in un dibattito che, viste le premesse, si preannuncia infuocato. -tit_org-

Fumo da incendio in ospedale San Paolo - Campania

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NAPOLI, 8 SET - Momenti di apprensione per un incendio che si è sviluppato sulla terrazza dell'ospedale San Paolo, nel quartiere Fuorigrotta a Napoli dove è ancora in corso l'intervento dei Vigili del Fuoco e dove è presente anche la Polizia. Secondo quanto riferito, a prendere fuoco sarebbero stati alcuni cartoni vuoti. L'incendio ha sprigionato un fumo denso che ha invaso alcune stanze provocando lo spostamento di una parte dei degenti in altri locali ma senza compromettere l'operatività della struttura sanitaria. Sul posto alcuni testimoni hanno visto il personale che, prima dell'arrivo dei pompieri, ha iniziato a spegnere le fiamme con secchi di acqua prima che intervenissero gli operatori del servizio antincendio. Le fiamme si sono sviluppate tra il primo ed il secondo piano su un terrazzo che al momento era pieno di materiale di risulta per dei lavori in corso nel presidio. Una delle ipotesi è che l'incendio possa essere stato provocato da un mozzicone di sigaretta. Nessuno è rimasto intossicato.

Terremoto, sisma di magnitudo 4.2 su costa Calabria

[Redazione]

Nella zona nordRoma, 9 set. (askanews) La sala sismica dell Ingv a Roma ha rilevato un terremoto di magnitudo 4.2 nell area della costa Calabria nord occidentale (Cosenza). Il sisma è stato registrato prima alle 4.57.

Il Salento torna a bruciare: a fuoco pineta e canneto sulla costa ionica e adriatica

[Redazione]

[i n c e n d i o - g a l l i p o l i - p i n e t a - 2 - 696x392][ottica_salomi][1000x100_saldi_cavallino_estivi_2019_ok][peterpan][renova][banner_calabrese][1000x100][lecostruzioni][radiovenere][banner-filorent][banner1]UGENTO/SANTA CESAREA TERME (Lecce) Con il ritorno del forte vento, torna a divampare anche il fuoco in Salento.[INS::INS]Dalle prime ore del mattino più squadre di vigili del fuoco del comando provinciale di Lecce e dei distaccamenti della provincia sono impegnate nel tentativo di domare due vasti incendi che si sono sviluppati tra la costa ionica e quella adriatica. Il primo riguarda la zona di Torre San Giovanni, marina di Ugento, dove un rogo sta divorando una vasta porzione di un canneto. Sul versante opposto, invece, sta bruciando una pineta sul territorio di Santa Cesarea Terme, lungo la litoranea che conduce a Porto Badisco. In entrambi i casi sono sul posto i caschi rossi che stanno lavorando da ore per riuscire a porre fine ai roghi, cercando di contrastare le raffiche di vento che continuano ad alimentarli. Al momento la situazione sarebbe sotto controllo: non si sarebbero riscontrate criticità tali da richiedere intervento di ulteriori mezzi e di canadair.[banner2][300x250px_saldi_estivi_cavallino_2019_ok][Tenuta_Quintino_5sec][A-CASA-BANNER][BANNER-PUBBLICITA-THE-KING-2019][renova-1][pepenero][cream][pam]

Carinaro, i consiglieri d'opposizione insorgono: "Al tavolo a Roma sui roghi tossici non c'era nessuno". Intanto l'allarme tra i cittadini cresce e il sindaco Affinito dorme

[Redazione]

[affinito-nicola][about-image-7]Il gruppoopposizione Carinaro nel Cuore hadnunciato un fatto grave:assenza dell amministrazione Affinito al tavolotecnico che si è tenuto lo scorso 5 settembre a Roma. Nonera né il sindaonéassessore all Ambiente Serena Marino né nessun altro delegato dellamaggioranza. Nessuno di loro si è presentato all incontro al Ministerodell Ambiente sul tema Terra dei fuochi e roghi tossici. E non ci vengano adire che Carinaro magari non è colpita dal fenomeno. Sarebbe davvero il colmo.Anche il gruppoopposizione sottolinea tale aspetto: È forse il caso di direche a Carinaro non si avverte il persistente fastidioso odore acredell immondizia bruciata? O forse non si muore di malattie di origine tumorali?Ma al di là di tutto ciò la cosa che di più ci sorprende è cheassessoreall Ambiente, Serena Marino, non ha proferito parola alcuna su tale problema.Nemmeno sappiamo che fine abbia fatto! Eppure durante la campagna elettorale hapromesso pubblicamente di dedicarsi al benessere della comunità. Solochiacchiere propagandistiche?. In effetti su tale problema non sembrerebbeesserci da parte di Affinito e i suoi nessun atto né nessuna comunicazioneufficiale. Inoltre questo silenzio è sconvolgente. Noi di Campania Notizie celi ricordavamo più agguerriti. Ricordateaggressione verbale subita proprionella casa comunale? Forse diventano leoni solo quando se la devono prenderecon gli organi di stampa, ma tale temperamento sarebbe da mettere in atto neiproblemi concreti a tutela della cittadinanza. Non ci sarebbe neppure daspiegarlo, ma a volte certe cose è meglio ribadirle. Forse la maggioranza si èpersa qualche passaggio. La situazione ambientale odierna è di carattereemergenziale come giustamente ricorda ancheopposizione. Nelle ultimeseptimane il problema sembra aver assunto un intensità maggiore perché ciritroviamo nuovamente i rifiuti per strada a causa della chiusura temporaneadell inceneritore di Acerra. Già da diversi mesi il presidente della regioneCampania Vincenzo de Luca sta facendo leva sulla questione, alzando di continuola voce insistendo incessantemente sui sindaci e gli amministratori localiaffinché si prodigassero a scegliere, nei propri territori, dei siti distoccaggio provvisorio dove far confluire momentaneamente rifiuti. Stando a ciònon sappiamo come il sindaco di Carinaro e gli attuali amministratori si sianoorganizzati a tal proposito.[Annamaria-DellAprovitola]Posto ciò i consiglieri fanno una richiesta: È oradi pensare alle cose serie. Rivolgiamo un accurato appello al sindaco NicolaAffinito e all intera amministrazione comunale di avere maggiore riguardo e piùdedizione verso i problemi del territorio. Non basta il semplice sfoggiare conla fascia tricolore alle manifestazioni e ai matrimoni civili che pure suquello ci sarebbe tanto da dire Effettivamente da Nicola Affinito ci saremmoaspettati di tutto ma non che perdesse un occasione del genere. Forse sapevache non avrebbe potuto mettere a Roma la fascia tricolore. E quindi si saràchiesto E che ci vado a fare?. Da alcune testimonianze sembrerebbe che cidorme pure. Sonni beati sicuramente.Valentina Piermalese

Italia spaccata in 2. Allerta meteo in 7 regioni: attesi nubifragi e temperature a picco - InterNapoli.it

[Silvio Russo]

Una nuova perturbazione in arrivo dal nord Europa sta già portando un serio peggioramento delle condizioni meteo su alcune regioni del nostro Paese. Forti piogge e qualche temporale infatti, sono tutt'ora in atto su molti tratti del Nord specie su alto Piemonte, alta Lombardia, ovest Emilia, il levante ligure fino ai settori settentrionali della Toscana. Il resto del Paese riporta. IlMeteo.it invece gode di un tipo di tempo decisamente più tranquillo. Prestiamo dunque attenzione alle PROSSIME ORE in quanto questa nuova perturbazione attiverà un'ulteriore fase di maltempo che colpirà praticamente tutte le regioni settentrionali sino alla Toscana e alle Marche. Questa ennesima parentesi di tempo a tratti perturbato potrà essere accompagnata da piogge anche abbondanti, intensi rovesci e forti temporali localmente grandinigeni. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, in intesa con le regioni coinvolte, alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta. A causa degli importanti fenomeni previsti e in atto è stata valutata per domenica 8 settembre, allerta arancione per rischio idraulico sul bacino del basso Brenta-Bacchiglione in Veneto, allerta gialla, per la giornata di domenica, sarà sui restanti settori del Veneto, sul Friuli Venezia Giulia, su gran parte di Lombardia, Piemonte, Liguria, Emilia-Romagna e sulla Toscana settentrionale. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli delle allerte regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

OLIVETO LUCANO**Ecco una associazione di Protezione Civile***[P.miol]*

OLIVETO LUCANO I Anche Oliveto Lucano ha la sua associazione di Protezione Civile. Ne ha dato notizia il sindaco, Antonio Romano, ricordando che la partecipazione al progetto Sentieri di pietra, promosso dall'associazione di Protezione Civile Val D'Agri e dal Parco di Gallipoli Cognato, e grazie al supporto del Gruppo Lucano, ha offerto al nostro territorio la possibilità di usufruire delle attrezzature Aib, particolare di tute antincendio e di mezzo con modulo antincendio. Si tratta di un'occasione importante, di cui l'Amministrazione comunale non può che essere fiera. Pertanto, cogliamo l'occasione per congratularci con tutti i Volontari. [p. miol.] -tit_org-

A Battipaglia è il giorno del disinnescò dell'ordigno bellico, tra evacuazioni e disagi al traffico

[Redazione]

Ventimila famiglie hanno lasciato nelle scorse ore le proprie abitazioni, come previsto nel piano di evacuazione scattato questa mattina, predisposto per favorire i lavori necessari al disinnescò dell'ordigno bellico. La bomba si trova nel comune di Battipaglia in località Villani, dove da questa mattina alle 5 e fino alle 22 di questa sera, saranno al lavoro gli artificieri dell'Esercito Italiano-21 Reggimento Guastatori di Caserta per neutralizzarla. Durante le operazioni verranno interrotte le forniture di gas e di acqua. Oltre a i disagi per i residenti, sono previste chiusure al traffico veicolare. In particolare autostrada A2 del Mediterraneo (comunemente definita come la Salerno-Reggio Calabria) e sulla Strada Statale 18 Tirrena Inferiore. Verrà chiuso il tratto della Piana del Sele, con modifiche alla circolazione dei treni sulla linea Salerno-Potenza-Taranto e Napoli-Paola con possibili ritardi e cancellazioni. I convogli non potranno fermare nella stazione di Battipaglia. A Battipaglia sarà presente una troupe della Rai per seguire le imminenti operazioni di disinnescò e la vigilia. Cecilia Francese, sindaca di Battipaglia, sul suo profilo social ha spiegato così le operazioni di disinnescò: Per la prima volta, a seguito di una nuova normativa di sicurezza della Nato, per operare su questo tipo di ordigno è obbligatorio sfollare nel raggio di 1600 metri dal centro della bomba. Evacuiamo circa 30mila persone nel giro di qualche ora. Pertanto, potete ben immaginare impegno organizzativo e di uomini che richiede una operazione del genere. E dunque, chiedo la massima collaborazione di tutti i residenti e i domiciliati nella zona rossa, a tutti i battipagliesi. Siamo chiari: prima liberiamo intera area e prima inizia il lavoro degli Artificieri del 21 Reggimento Guastatori dell'Esercito Italiano impegnati nel disinnescò dell'ordigno inglese rimasto sganciato nel corso della controffensiva aerea degli alleati per debellare le forze di terra dei tedeschi che occupavano le nostre terre. Permettetemi di ringraziare tutti coloro che in queste ore sono impegnati nel Piano Operativo di evacuazione: grazie alla Polizia di Stato, ai Carabinieri, ai Vigili del fuoco, alla Asl, all'Anas, Enel e Tim, alla Questura e alla prefettura di Salerno, ai volontari tutti della protezione civile di Battipaglia e a tutti i dipendenti del comune di Battipaglia impegnati nelle operazioni.

POLITICA Il commissario regionale del partito "boccia" Oliverio

I Verdi vogliono discontinuità

Serve ricambio generazionale a sinistra le forze restano disorientate

[Giuseppe Savoia]

Il commissario regionale del partito "boccia" Oliverio. Serve ricambio generazionale a sinistra le forze restano disorientate di CORIGLIANO-ROSSANO Discontinuità politica per le prossime elezioni regionali. Primo passo ricambio della classe dirigente. E' fondamentale costruire una propria lista, forte, giovane, inclusiva, partecipata. A sostenerlo il neo Commissario della Federazione Verdi Calabria Giuseppe Campana. Per il dirigente del sole che ride "a ben vedere, non è solo una questione generazionale, bensì la marcata necessità di proporre un progetto politico che possa garantire l'ingresso della regione nel presente". Questa breve riflessione, a dire di Campana, rappresenta la premessa di metodo con la quale i Verdi calabresi si presentano in vista delle prossime elezioni regionali. Gli schieramenti di centrosinistra e centrodestra, ad oggi - spiega il Commissario dei Verdi Calabria Campana appaiono radicalmente divisi e lacerati. Di certo, le esperienze amministrative passate dell'ente, da parte di entrambe le forze, comportano strascichi importanti anche in vista della prossima scadenza elettorale. Il nostro partito, da sempre vicino alle forze di centrosinistra, non ha timore di condividere la propria preoccupazione. Da sinistra, pur ignorando la situazione politica a livello nazionale, le forze appaiono disorientate. Emerge l'ambizione di un cambiamento che non riesce a canalizzarsi verso una proposta politica precisa. In questo panorama composito e scomposto, sentiamo l'esigenza - rimarca Campana di esprimere posizioni radicali, senza pregiudizi o chiusure al dialogo. La Calabria deve ripartire da principi precisi: legalità, procedimenti amministrativi trasparenti, cultura ecologista. In primo luogo, Campana punta l'indice sulla riaffermazione e pretesa del diritto alla salute dei cittadini calabresi "tutti, mortificati da anni di commissariamento della sanità e dalla cattiva gestione del sistema pubblico, mal supportato dalla sussidiarietà della sanità privata, con interscambi di natu- CALABRIA!! Precari, ticco la guerra tra ñ àà quantomeno opaca". Sotto la lente d'ingrandimento del dirigente regionale dei Verdi: il Decreto Calabria, il dissesto idrogeologico, la disoccupazione. Il Decreto Calabria - afferma ancora Campana - ha di fatto annullato l'autonomia gestionale, senza risolvere i problemi del territorio, anzi aggravandoli. Altrettanto necessario riteniamo sia il rinnovamento nelle prassi amministrative e nella trasparenza, garantendo accessi agli atti e risposte alle istanze immediati e semplificati. Parimenti non possono essere ignorati problemi come il dissesto idro geologico o l'assenza di edilizia antisismica, così come va affrontato il problema della disoccupazione, soprattutto quella giovanile, valorizzando i contributi che possono arrivare dall'economia cosiddetta green. Per i Verdi Calabria, capitolo a parte poi va dedicato alla salvaguardia del mare e delle coste che deve diventare la principale leva per lo sviluppo di turismo e politiche attive per il lavoro. Partendo da queste basi, la Federazione dei Verdi chiama, pertanto, a raccolta tutte le forze ecologiste, anche non politiche, che vogliono contribuire alla redazione di un programma che veda l'ambiente al centro delle soluzioni, pur non come unica soluzione. Per i Verdi deve aprirsi e affermarsi la stagione dell'autonomia, volontà di lavorare su una costituente ecologista che possa affermare la propria indipendenza rispetto agli schieramenti politici che vanno a delinearsi. CALABRIA!! Precari, ticco la guerra tra-tit_org-

sindaco Lupoli traccia un bilancio della stagione estiva ma parla anche dei prossimi progetti
Intervista a Francesco Lupoli - Più spazio al turismo culturale

[Floriano Cartani]

Il sindaco Lupoli traccia un bilancio della stagione estiva ma parla anche dei prossimi progetti. Più spazio al turismo culturale) PULSANO - Anche se l'estate, dalle nostre parti, tarda a lasciarci, è possibile comunque cominciare a tracciare un primo bilancio che faccia da consuntivo sui principali mesi estivi appena trascorsi. Per quel che riguarda l'estate pulsanese, abbiamo avuto modo di parlarne direttamente col primo cittadino Francesco Lupoli. Allora Sindaco com'è andata? Possiamo ritenerci soddisfatti per la stagione estiva sia in termini di presenze turistiche sia per l'ottima riuscita di tutti gli eventi organizzati. Il cartellone estivo denominato Estate Insieme 2019, che abbiamo preparato, è stato infatti ricco di eventi e iniziative per tutti i gusti. Come vi siete mossi per realizzare le varie manifestazioni del programma? Diciamo che è stato possibile mettere a punto un'ampia offerta culturale e di intrattenimento grazie alla stretta collaborazione con le dinamiche realtà associative del territorio. Non solo spettacolo, quindi, ma diverse tematiche che hanno caratterizzato gli eventi: dalla cultura alla tradizione popolare, dal sociale al marketing e alla promozione del territorio. Qualche peculiarità innovativa? Grande successo ha riscosso, ad esempio, per il secondo anno consecutivo, l'isola pedonale nel centro storico durante ogni week end a partire dal mese di giugno. E' intenzione di questa Amministrazione puntare non solo sul turismo classico balneare, ma anche culturale ed enogastronomico. Inoltre, nell'ottica dell'implementazione dell'offerta turistica, l'Amministrazione Comunale sta predisponendo un adeguamento del Piano delle Coste, che razionalizzerà le spiagge libere attrezzate e gli stabilimenti balneari, puntando l'attenzione sulla realizzazione di stabilimenti e servizi sulla scogliera per valorizzare un tratto di costa abbandonato negli anni. Colgo l'occasione, a questo proposito, di comunicare che è stato ammesso ai finanziamenti regionali la realizzazione della biblioteca all'aperto la quale consentirà di organizzare eventi culturali e spettacoli e di garantire la fruizione della biblioteca e del museo anche durante le ore serali, soprattutto nella stagione estiva. Dunque Sindaco stagione estiva qui a Pulsano equivale a dire non solo il mare ma anche cultura, enogastronomia. Cosa ci dice a riguardo? Possiamo dire che anche in questo contesto di tutela ambientale abbiamo riservato grande attenzione e sensibilità con diverse iniziative realizzate in collaborazione con le associazioni sportive e il mondo della scuola. Inoltre è stata realizzata anche una specifica campagna sulle spiagge del litorale pulsanese, che ha avuto l'obiettivo di migliorare la vivibilità e il decoro del territorio. Dal mese di luglio è attivo anche un servizio di vigilanza ambientale in collaborazione con le guardie eco-zoofile, con lo scopo di ridurre gli illeciti ambientali e mantenere pulito il territorio. Un altro obiettivo importante di questa Amministrazione sarà l'istituzione del servizio di raccolta "porta a porta", mentre si continuerà con la raccolta stradale per carta, plastica e vetro negli appositi cassonetti differenziati. Esiste anche un fenomeno oramai molto evidente di erosione della lunga costa pulsanese, che a tratti sembra "mangiare" le spiagge. Cosa bolle in pentola a riguardo? In effetti il dissesto idrogeologico e la messa in sicurezza di alcune zone del litorale, è allo studio degli uffici comunali che stanno predisponendo un progetto per un bando emesso dal Ministero dell'Interno. Anche la rete idrica comunale ha la sua importanza ambientale e sarà interessata nelle prossime settimane dalla prosecuzione dei lavori di realizzazione di nuovi tronchi idrici con le economie di gara. Inoltre è stato anche sottoscritto, nel mese di luglio, un verbale di accordo con l'AqP per la definizione della fase di progettazione ed esecuzione del completamento delle opere idriche e fognarie su tutto il territorio di Pulsano: il primo lotto prevede la realizzazione di circa 11 km di rete idrica e circa 13 km di rete fognante, comprendente diverse arterie principali del paese mentre, nel secondo lotto saranno previsti gli interventi di completamento della zona marina di Pulsano." Floriano Cartani Il sindaco Francesco Lupoli -tit_org-